

Ieri l'accordo con la Confederazione delle professioni inter-

# Feder Veneto Api e Ciu, c'è la firma

## Primo protocollo d'intesa nel Polesine per lo sviluppo socio-

Laura Brazzorotto

ROVIGO - "Credo che la cosa più importante sia fare sistema. Quella che andiamo a siglare oggi rappresenta una importante iniziativa per garantire uno sviluppo sostenibile delle imprese nel nostro territorio".

Con queste brevi ma concise parole Monica Galvanin, presidente della FederVeneto Api, ha anticipato ieri, alle 17.30, presso la sede rodigina dell'Api, l'atto di sottoscrizione ufficiale del primo protocollo d'intesa nel Polesine tra la FederVeneto Api da lei rappresentata e la Confederazione italiana di unione delle professioni intellettuali - delegazione regionale del Veneto (la Ciu).

Si tratta di un accordo fondamentale per lo sviluppo dell'economia locale, che si propone l'obiettivo di definire un percorso strategico condiviso che consenta di cogliere le opportunità dei programmi di investimen-

to infrastrutturale e di riconversione industriale previsti nei prossimi anni in Polesine.

Siglando questa intesa, si vuole candidare il Polesine a motore della crescita economica e imprenditoriale della Regione Veneto e, indirettamente, del rilancio, in generale, anche

del sistema Italia.

"Noi reputiamo che questo primo accordo possa avere un'ottima valenza propositiva, ed essere di stimolo anche per altre fasce professionali", ha affermato Giuseppe Janne, segretario regionale del Ciu, il quale si è soffermato a parlare del ruolo dei quadri, una categoria professionale che, al pari dei ricercatori, dei professionisti e dei consulenti, è chiamata sempre di più a rispondere alle esigenze delle piccole e medie industrie, che per poter vincere la sfida della globalizzazione e garantire l'elevata qualità dei loro processi produttivi, devono puntare, ap-

punto, sulle nuove competenze professionali.

Si tratta di una intesa fondamentale per lo sviluppo futuro del territorio polesano, che mira, tuttavia, ad estendere le proprie potenzialità concertative anche a livello regionale nonché, indirettamente, nazionale. Firmando questo patto le parti si impegnano a: istituire un tavolo permanente di confronto al fine di avvia-

re progetti specifici per lo sviluppo di attività imprenditoriali e creare nuove figure caratterizzate da medio/alte professionalità; estendere tale metodo concertativo ad altri attori locali; favorire l'individuazione di un'offerta formativa che rispetti il requisito dell'occupabilità; infine, ma non meno importante, dare impulso e sostenere le attività organizzative e produttive sviluppabili

li in p  
progr  
talizza  
ne/bio  
trale d  
Eran  
to di s  
protoc  
oltre a  
l'Api  
Bellon  
dell'as  
sa al c  
Massi  
rettor  
pi Rov  
Zamb  
provin

**Tavolo  
permanente  
di confronto  
per progetti  
ad hoc**



La firma ieri alla sede dell'Api di Rovigo

federazione delle professioni intellettuali

# Api e Ciu, c'è la firma

## *nel Polesine per lo sviluppo sostenibile*

punto, sulle nuove competenze professionali.

Si tratta di una intesa fondamentale per lo sviluppo futuro del territorio polesano, che mira, tuttavia, ad estendere le proprie potenzialità concertative anche a livello regionale nonché, indirettamente, nazionale. Firmando questo patto le parti si impegnano a: istituire un tavolo permanente di confronto al fine di avvia-

re progetti specifici per lo sviluppo di attività imprenditoriali e creare nuove figure caratterizzate da medio/alte professionalità; estendere tale metodo concertativo ad altri attori locali; favorire l'individuazione di un'offerta formativa che rispetti il requisito dell'occupabilità; infine, ma non meno importante, dare impulso e sostenere le attività organizzative e produttive sviluppa-

li in parallelo alla già programmata ambientalizzazione a carbone/biomasse della centrale di Porto Tolle.

Erano presenti all'atto di sottoscrizione del protocollo d'intenti, oltre al presidente dell'Api Rovigo, Lorenzo Belloni e alla Giunta dell'associazione stessa al completo, anche Massimo Barbin, direttore sempre dell'Api Rovigo e Maurizio Zambon, segretario provinciale del Ciu.



La firma ieri alla sede dell'Api di Rovigo